

Cassina

'Echoes, 50 years of iMaestri'

Una mostra celebrativa di una collezione d'eccezione

L'eco del passato che celebra il futuro

In occasione del 50° anniversario della Collezione Cassina iMaestri, l'azienda presenta *'Echoes, 50 years of iMaestri'*, curata dall'art director Patricia Urquiola con Federica Sala, in mostra presso Palazzo Broggi dal 17 al 21 aprile 2023.

All'interno dello storico palazzo milanese nella zona di Cordusio, in un allestimento contemporaneo e industriale, viene raccontato il metodo unico che Cassina ha stabilito negli anni per editare i grandi classici attraverso la valorizzazione dell'autenticità e della cultura del design. Una celebrazione del passato con una nuova visione rivolta al futuro, che anticipa il libro *Echoes*, a cura di Ivan Miettone e pubblicato da Rizzoli, in uscita questo autunno.

Il percorso della mostra vuole raccontare in chiave attuale il lungo lavoro di ricerca che in questi 50 anni ha portato Cassina a sviluppare industrialmente gli arredi progettati dai grandi architetti del Movimento Moderno, un complesso procedimento filologico che reinterpreta in maniera contemporanea queste icone senza tempo. In particolare, *Echoes* evidenzia l'evoluzione attraverso cui l'azienda ha saputo costruire dal passato le basi del progresso, avviando un concetto di moderna atemporalità unico nel suo genere.

Questa ricorrenza rappresenta per Cassina un'occasione per perseguire la conversazione e unire ai nomi dei grandi autori del XX Secolo nuove figure la cui attività è anche fortemente legata alla sua storia. In quest'ottica, da aprile 2023, la Collezione Cassina iMaestri accoglie Vico Magistretti, Gio Ponti e Carlo Scarpa e, in previsione del lancio della loro collezione lighting nel 2024, Charles e Ray Eames.

"A 50 anni dalla sua nascita, la Collezione Cassina iMaestri si espande per includere nuove figure che hanno contribuito a scrivere la storia del design. Un'evoluzione importante che evidenzia la continuità dell'azienda nell'esplorazione e nel rispetto del passato per poter costruire e crescere nel proprio futuro."

Luca Fuso, amministratore delegato di Cassina

Rosso Cassina: un invito a scoprire il cuore dell'azienda

La mostra, divisa in cinque sezioni ispirate ai cinque capitoli del libro, è caratterizzata dalla presenza costante di luce rossa. Questo colore, distintivo del marchio Cassina, tinge le grandi vetrine del palazzo che anticipano ai passanti i primi contenuti della mostra come, per esempio, la poltrona *Sinbad* di Vico Magistretti e la *Banquette Méandre* di Charlotte Perriand, un modello del 1937-1940 ricostruito da Cassina nel 2012 ed esposto in occasione della mostra "Le monde nouveau de Charlotte Perriand" presso la Fondation Louis Vuitton.

Cassina

In quest'area trova spazio una grande scultura destrutturata della poltrona *Red and Blue* di Gerrit T. Rietveld, un'interpretazione singolare dell'archivio di Cassina, realizzata da Gianfranco Pardi in occasione di "Interni d'Autore", campagna pubblicitaria del 1985 in cui alcune rivisitazioni di oggetti iconici erano ritratte insieme agli artisti che le avevano realizzate.

Entrando, il visitatore è accolto da un'**atmosfera immersiva** in cui proiezioni video presentano i volti e i nomi e dei quattordici maestri, protagonisti di *Echoes*. Il percorso si articola su due livelli e ha inizio nel piano sotterraneo, in quello che un tempo era il **caveau di una banca**, un luogo nascosto ed evocativo che **apre le sue porte al pubblico per la prima volta**, in un invito ad addentrarsi nel cuore pulsante dell'**impareggiabile metodo dell'azienda** per scoprire i tesori della Collezione Cassina iMaestri.

Con i loro progetti ancora attuali, i maestri costituiscono un'**eredità importante per Cassina** e l'essenza di ciascuno è valorizzata in un gioco di **rimandi tra la tridimensionalità di una selezione di prototipi e prodotti, tutti del ricco archivio aziendale, e la bidimensionalità dei nuovi scatti d'autore**, realizzati per il libro e svelati in anteprima all'interno della mostra.

"50 anni de iMaestri non è una celebrazione, ma un modo per riflettere sull'innovazione del metodo Cassina. La sua attualità, la sua rilevanza e l'apertura di un dialogo per stabilire le linee guida del futuro.

Sottolineare l'importanza della ricerca, della sperimentazione, dell'autorialità, dell'originalità. E di come questo processo porta a dei valori che vanno oltre la contemporaneità. Esempio di sostenibilità del pensiero."

Patricia Urquiola, Cassina art director

Sezione 1: L'intuizione dei Maestri

Il primo segmento della mostra parte dal cuore dell'azienda, raccontando l'intuizione di Cassina, l'idea alla base dei progetti e il processo di sviluppo condotto per la produzione industriale. Situato nel piano sotterraneo del palazzo, il **caveau custodisce i prototipi di alcuni dei prodotti più rinomati di Cassina**, tra cui la 699 *Superleggera* del nuovo maestro Gio Ponti e la 4 *Chaise longue à réglage continu* di Le Corbusier, Pierre Jeanneret, Charlotte Perriand, due icone che rappresentano l'essenza della seduta per antonomasia.

L'esperienza di Cassina nella ricerca e nella produzione autentica di opere storiche l'ha portata a esplorare i **progetti di illuminazione di Charles e Ray Eames** lavorando in stretta collaborazione con l'Eames Office, lo studio di design fondato dal duo nel 1941 e oggi guidato dai loro nipoti, tra cui Byron Atwood e Eames Demetrios. Una straordinaria ricerca filologica in continuo sviluppo che inaugura **l'ingresso della coppia tra i maestri** e proseguirà con il lancio **della prima Eames Lighting Collection nel 2024**.

In occasione di questa mostra viene presentato in anteprima un prototipo di *Galaxy*, la spettacolare lampada a sospensione in alluminio disegnata da Charles e Ray Eames, esposta per la prima volta a Detroit nel 1949 durante "*An Exhibition for Modern Living*".

Cassina

Questa sezione continua accompagnando il visitatore alla **scoperta dei luoghi di ricerca e produzione** attraverso video, documenti di archivio e modelli nelle fasi iniziali di progettazione accostati a prodotti finali. La fabbrica di Cassina è messa a fuoco dal fotografo **Mattia Balsamini** che riprende i raffinati giunti e incastri dalla falegnameria, mentre materiali di manifattura sono impiegati come elementi di scenografia come le cinghie industriali rosse a cui vengono appese le sedie di Gio Ponti e cumuli di segatura da cui emergono i prototipi delle sedute di Charles Rennie Mackintosh.

L'ambiente è reso ancora più suggestivo grazie alle pareti riflettenti che accentuano la preziosità degli oggetti conservati nel caveau. In questo contesto il divano *Maralunga Mercurio Vivo* del nuovo maestro Vico Magistretti, un tributo in tessuto argentato realizzato in edizione limitata nel 2014 per festeggiare i suoi 40 anni, brilla sopra una distesa di cassette di sicurezza, come un vero gioiello degno degli scrigni più sicuri.

Sezione 2: *La ricerca continua*

La seconda tappa è dedicata alla **continuità tra passato e presente** e pone l'accento sull'**importanza della sperimentazione e dell'innovazione** che ha permesso a Cassina di stabilire un metodo per editare i disegni dei più grandi nomi dell'architettura a livello seriale.

Scatti fotografici firmati dal duo di Amsterdam **Scheltens & Abbenes** appesi alle pareti ritraggono la scomposizione di icone emblematiche come la sedia *Zig Zag* di Gerrit T. Rietveld e la libreria *Veliero* e la *Radio in Cristallo*, due prodotti inediti disegnati da Franco Albini per la propria casa. Uno sguardo all'interno del progetto che viene valorizzato con l'esposizione dei componenti di questi ultimi due prodotti su piani sospesi al centro dello spazio. Il percorso è accompagnato da documenti e disegni di archivio a parete, in prestito dalla Fondazione Albini, e proiezioni di *motion graphic* dedicati alle opere degli autori.

Sezione 3: *Building culture*

Proseguendo nel percorso, questo spazio sottolinea l'importante contributo della Collezione Cassina iMaestri nella **divulgazione di valori artistici universali**, un'ulteriore conferma dell'approccio trasversale dell'azienda che, grazie alla sua **anima culturale**, ha sempre dialogato con settori diversi per arricchire la sua visione.

I protagonisti della sezione sono progetti che dimostrano il **valore iconico** della collezione, come una selezione dei modelli più rappresentativi di Gerrit T. Rietveld, tra cui la poltroncina *Red and Blue* e alcuni prototipi dell'architetto olandese.

L'area ospita inoltre un'installazione scenografica che vede protagonista il tavolo *Doge* di Carlo Scarpa, nuovo ingresso tra i maestri. La struttura del tavolo è posizionata verticalmente in una stanza in costruzione dove dialoga con le foto di prodotto scattate da **Delfino Sisto Legnani, DSL Studio**.

Cassina

Sezione 4: *Ieri, oggi e domani. Past to Future*

Il quarto settore riporta la mostra a piano terra celebrando i disegni dei maestri che hanno oltrepassato qualsiasi moda, prodotti che rappresentano al meglio l'**eleganza senza tempo** tipica della produzione di Cassina.

Pedane realizzate con mattoni, onduline in policarbonato su rotelle, pavimento flottante e altri materiali grezzi di costruzione presentano alcune delle **icone eterne** che hanno contribuito a definire il valore del design e l'identità dell'azienda, interpretate anche attraverso la lente della fotografa basata tra Amsterdam e Parigi **Sarah Van Rij**. Tra queste sono esposti progetti di Vico Magistretti, Ico Parisi e Marco Zanuso, di cui vengono rivelati prototipi, scomposizioni e schizzi ricreati in 3D mentre il *Paravento Balla* di Giacomo Balla dialoga con una proiezione video scomposta su una parete ad angolo.

In questa sezione una lunga mensola accoglie cataloghi e materiali che raccontano la storia della collezione e dell'azienda, rappresentata da un logo degli anni '50 realizzato in gommapiuma retroilluminato di luce gialla.

Sezione 5: *Anticipare il cambiamento*

La sezione conclusiva della mostra illustra la capacità di Cassina di **mantenere salde le radici nel passato** ma sempre con uno **sguardo rivolto al futuro**, attitudine che ha permesso all'azienda di **comprendere e abbracciare i cambiamenti sociali** per sviluppare una collezione attuale.

Questa prospettiva esplora materiali naturali con un focus sulla capacità unica della falegnameria di Cassina. A dimostrazione della maestria nella lavorazione del legno, sono esposti modelli di produzione come il tavolo da lavoro con il piano in legno *LC15 Table de conférence, Atelier Le Corbusier, Paris 1958* di Le Corbusier, usato dall'architetto nel suo Atelier, e i *LC14 Tabouret Cabanon, Roquebrune-Cap-Martin 1952*, arredi spartani concepiti come scatole, ma con dettagli raffinati come gli incastri a coda di rondine. In questo percorso si intrecciano prototipi mai esposti dell'archivio di Cassina, come il *Table Tronc arbre*, un tavolino presente nell'appartamento parigino di Le Corbusier, realizzato con un massello di un tronco d'albero privato della corteccia e appoggiato su una struttura metallica: una valorizzazione semplice ma straordinaria della bellezza naturale del legno.

Concessi in via eccezionale dalla Fondation Le Corbusier per questa mostra, sulle pareti sono appesi i calchi in gesso di alcuni stampi originali in legno, che raffigurano i simboli impressi sui muri degli edifici della città utopica Chandigarh progettata da Le Corbusier. Gli stessi motivi sono stati poi ripresi da Cassina nella collezione di vassoi *Chandigarh*, realizzata in collaborazione con Ginori 1735.

Un gioco di **rimandi tra la natura e la sperimentazione** rivela alcuni progetti di Charlotte Perriand, tra cui il *Paravent Ambassade* e il tavolino *Rio*, che appeso al soffitto dà forma a giochi di luci e ombre. In questa sezione sono esposti modelli in produzione come i *Tabouret Berger* e *Méribel*, raffinate stilizzazioni del tipico sgabello da mungitura, insieme a prototipi, mai prodotti industrialmente, della *Double chaise longue* (1952), la *Banquette Air France* e il *Table Basse* (1941) con un massiccio piano in pietra lasciata grezza e con la sola parte per l'appoggio

Cassina

lucidata. Progetti realizzati con materiali naturali che ricreano un paesaggio rarefatto, quasi lunare, che include anche il tavolino *Cicognino* di Franco Albini arrampicato su una massa di roccia artificiale. Questo scenario celebra la natura anche tramite un'anteprima degli scatti del fotografo italiano basato a Parigi Tommaso Sartori che ritrae i prodotti immersi nel paesaggio incontaminato dell'Etna e del Cretto di Burri.

Una storia in continua evoluzione

In collaborazione con lo storico del design Filippo Alison, la Collezione Cassina *iMaestri* fu ufficialmente presentata al grande pubblico nel 1973 con l'inserimento dei modelli di Gerrit T. Rietveld e Charles Rennie Mackintosh. Da tempo, l'azienda aveva avviato un lavoro di analisi e selezione dei **mobili più significativi dei protagonisti del Movimento Moderno**, riferimenti assoluti per il design contemporaneo. Questo processo è iniziato nel 1964 con l'acquisizione dei diritti esclusivi mondiali per la produzione seriale dei primi quattro modelli disegnati da Le Corbusier, Pierre Jeanneret e Charlotte Perriand, e perseguito con Gerrit Thomas Rietveld (1971), Charles Rennie Mackintosh (1972), Erik Gunnar Asplund (1981), Franco Albini (2007), Marco Zanuso (2015), Ico Parisi (2020) e Giacomo Balla (2020), fino ad arrivare quest'anno all'introduzione di Charles e Ray Eames, Vico Magistretti, Gio Ponti e Carlo Scarpa.

Questa collezione non simboleggia solo una semplice raccolta di oggetti iconici, ma **una ricerca costante di figure che hanno progettato alcuni tra i modelli più rappresentativi e innovativi dell'industria del mobile**. Un lavoro svolto nel pieno rispetto dell'autenticità, grazie alla **stretta collaborazione con le fondazioni e gli eredi dei maestri**, che permette di portare alla luce anche progetti sconosciuti, mai prodotti a livello industriale, per far conoscere questo universo creativo a un pubblico sempre più ampio.

Echoes: 50 years of iMaestri

Palazzo Broggi, via Tommaso Grossi 10, 20123 Milano
M1 Cordusio

17-21 aprile, 2023

lunedì	11.00 – 15.00
martedì	11.00 – 17.00
mercoledì – venerdì	11.00 – 21.00